EVENTO N. 2

TRE CONCERTI

27 maggio 2023 Ore 21:00
ROMAGNANO SESIA (VC)
Chiesa abbaziale di San Silano

28 maggio 2023 ore 17:30
SACRO MONTE DI ORTA (NO)
Chiesa dei Santi Nicolao e Francesco

3 giugno 2023 ore 20:30
CARCARE (SV)
Chiesa dei Padri Scolopi

Magister Musices

nel Magistero dell'Ordine dei frati minori francescani
attivi nel XVII secolo
presso il Duomo di Novara

Girolamo Ferrari da Mondondone

Mondondone (PV) 1599 – 1664

MESSA PRIMI TONI a 5 voci

Giovanni Ghizzolo

Brescia, 1580 ca. – Novara, 1625

GAUDETE IN DOMINO - Mottetto a 3 voci
PARATUR NOBIS MENSA DOMINI - Mottetto a 2 voci
FLORETE FLORES -Mottetto a 3 voci

Girolamo Ferrari da Mondondone

GAUDE LAETARE - Mottetto a 2 voci
SALVE REGINA a 4 voci

Giovanni Ghizzolo

DOMINE UNIVERSORUM CREATOR - Mottetto a 2 voci
LAUDATE PUERI DOMINUM - Mottetto a 4 voci
GAUDETE ET EXULTATE - Mottetto a 2 voci

Girolamo Ferrari da Mondondone

MAGNIFICAT a 5 voci

ENSEMBLE STRUMENTALE MOUSIKÉ

MOUSIKÉ

Mara Colombo, viola da gamba e voce
Roberta Pregliasco, trombone tenore
Matteo Momo, trombone basso
Federico Demarchi, clavicembalo
Paolo Gazzano, organo e direzione

TRIACAMUSICALE

VOCAL ENSEMBLE

Fulvia Campora, Paola Ferracin, cantus
Nikos Angelis, contratenor
Mattia Pelosi, Enrico Veglio, tenor
Paolo Bianchi, baritono
Nicholas Tagliatini, Alessandro Oliaro, bassus

NOTE MUSICOLOGICHE

La musica e il canto da sempre rivestono un ruolo fondamentale per la Chiesa e, in particolare, lo assumono per gli ordini. I francescani, in particolare, sono stati particolarmente attivi nella composizione musicale, come mostra l'enorme quantità di opere ancora oggi custodite nelle biblioteche dei loro conventi. Si tratta per lo più di opere per coro – in genere composto da 3 o 4 cantori per voce – con l'accompagnamento dell'organo e talvolta, soprattutto in base alle disponibilità economiche del convento, di altri strumenti. Questa musica, per la maggior parte sepolta nelle biblioteche dei conventi francescani, merita dunque di essere riportata alla luce.
Il recupero dell'opera di Mondondone e di altri frati francescani, inoltre, è in linea con le più recenti iniziative editoriali italiane che hanno come obiettivo il recupero di questa produzione musicale: ne è un esempio il Corpus Musicum Franciscanum a cura del Centro Studi Antoniani di Padova, che ha come ambizione la pubblicazione degli oltre 100 autori le cui opere sono contenute in varie biblioteche francescane. L'edizione delle opere contenute nel Corpus Musicum Franciscanum, realizzato con specifiche competenze nell'ambito della trascrizione e nell'edizione critica di opere del passato, consta già più di 75 volumi.

L'opera di Mondondone e di altri frati francescani verrà presentata con un'esecuzione storicamente informata, basata sulla trascrizione curata da Paolo Gazzano, organista esperto nella difficile arte della trascrizione e della riedizione di opere del passato. Sono loro che ancora oggi permettono di riscoprire la spiritualità francescana, una spiritualità sostenuta – come si evince dall'analisi delle partiture – da una grande competenza nella composizione musicale, in grado di guidare l'ascoltare verso una delle forme più alte di preghiera.
Si tratta in genere di autori di pregevole estro musicale ma spesso sconosciuti al grande pubblico.
Tra questi, i francescani Martini, Vallotti (vicino al celebre Tartini), Porta, Calegari, Arconati, Urio, Trabattone, Ghizzolo e Ferrari detto il Mondondone.

Nel 2016 a Padova si è svolto il XVII Convegno internazionale di musicologia dedicato al barocco padano (sec. XVII-XVIII) nella Sala dello Studio teologico della basilica antoniana. E' stato organizzato dal Centro Studi Antoniani e dall'associazione Antiquae Musicae Italicae Studiosi (Amis), che si dedica al recupero e alla valorizzare della musica antica italiana.

Si sono annoverati partecipanti da tutto il mondo, dagli USA all'Australia, Polonia, Croazia, Slovenia, Svizzera. La rete di studiosi internazionali che gravita intorno alle ricerche del Centro Studi Antoniani intende approfondire la grande stagione della musica barocca, che ebbe nei musicisti francescani conventuali importanti punti di riferimento per i compositori dell'epoca. Mozart si recava nella città del Santo per incontrare e discutere con padre Vallotti, mentre a Bologna era padre Martini a indirizzare tanti musicisti italiani e stranieri. Una grande rete internazionale oggi come allora.

Giovanni Ghizzolo (Brescia, 1580 circa – Novara, 1625)

Frate minore conventuale fu compositore, organista e tenore, attivo a Novara nel 1607 e a Milano nel 1610. Maestro di cappella del principe Siro da Correggio dal 1612 al 1615 e del Duomo di Ravenna dal 1618, durante l'episcopato del cardinale Pietro Aldobrandini. Nel 1622, sempre con l'incarico di maestro di cappella, fu presente a Padova e nel 1623 a Novara.

Fra Girolamo Ferrari detto il Mondondone (Mondondone - 1599 – 1644)

Nacque a Mondondone (Pavia) nel 1599 e nel 1610 fu citato come "il Mondondonino", uno dei quattro figlioli presenti nella Cantoria della Cattedrale di Novara, dove figuravano tra "i rossi" lo zio paterno Rev. Giacomo Filippo Ferrari (contralto) e il Minore conventuale bresciano (tenore) Giovanni Ghizzolo.
Nel 1618 a Venezia vennero pubblicati presso l'Editore G. Vincenti i Salmi interi a 5 voci di G. Ghizzolo, la cui Opera contiene un "Confitebor angelorum" del Ferrari.
Nel 1621 fu nominato Maestro di Cappella nel Duomo di Vimercate (Mi), incarico che conservò per ben dieci anni.
Dal 1641 al 1644 fu Maestro di Cappella nella cattedrale di Novara.
Nel 1645 pubblicò a Napoli il Salmo "Dixit Dominus" nella raccolta del Minore conventuale Bartolomeo Capello "Sacra Animorum Pharmaca".
Nel 1647 fu riconosciuto in modo ufficiale, anche all'interno dell'Ordine, il suo ruolo di musicista: fu infatti uno dei tre organisti intervenuti alle Cerimonie del Capitolo Generale.
Nel 1649 pubblicò a Milano i Mottetti "Gaude Laetare", "O quam terribilis" e "Peccavi Domine" nella raccolta "Teatro musicale di Concerti Ecclesiastici" edito da Giorgio Rolla.
Nel 1650 abitò nel Convento di San Francesco a Pavia, nella provincia francescana di Genova.
Il 3 agosto venne insignito dal Ministro Generale Felice Gabrielli da Capradosso del titolo di "Magister Musices" dell'Ordine.
Nel 1663 e 1664 pubblicò a Milano "Psalmi" a 4 voci e "Salmi" a 5 voci per gli editori Magni e Ramellati. Morì dopo il 1664.